

# SOMMARIO

*pag.*

## INTRODUZIONE

### CAPITOLO I

#### INQUADRAMENTO INTRODUTTIVO E METODOLOGICO

1.	Premessa	3
2.	Pluralismo nel contesto di un approccio positivista dualista	4
3.	Diritto internazionale e interindividuale dell'Unione europea	6
4.	L'autocostituzione di un ordinamento interindividuale comune	6
5.	Un fenomeno instabile ... anche in ragione del proprio successo	7
6.	Il diritto internazionale collaborativo come paradigma di una relazione tra concorrenti sovranità	8
7.	L'autonomia come seconda griglia concettuale di lettura della coesistenza di più ordinamenti interindividuali insistenti sul medesimo ambito territoriale	9
8.	Prospettive ulteriori	10

### PARTE PRIMA

#### L'AUTOCOSTITUZIONE DI UN ORDINAMENTO GIURIDICO INTERINDIVIDUALE COMUNE IN EUROPA

### CAPITOLO II

#### SULLE TRACCE DEL PERCORSO DI AUTOCOSTITUZIONE DELL'ORDINAMENTO GIURIDICO INTERINDIVIDUALE EUROPEO. IL RUOLO DELLA CORTE DI GIUSTIZIA E QUELLO DELLE GIURISDIZIONI COSTITUZIONALI E SUPREME DEGLI STATI MEMBRI

#### SEZIONE 1. *Il disegno della Corte di giustizia*

9.	Considerazioni introduttive	16
----	-----------------------------	----

	<i>pag.</i>
10. Rileggere <i>van Gend en Loos</i> in una prospettiva pluralista (dualista)	18
11. La questione dell'effettività	21
12. Organi comuni degli Stati membri o fenomeno di governo sovranazionale degli individui?	24
13. <i>van Gend en Loos</i> : la prima tappa di un lungo cammino	26
14. Effetto diretto e primato: due concetti indipendenti	26
15. Il contributo di <i>Costa / ENEL</i>	28
16. Le basi teoriche poste in <i>van Gend en Loos</i> : la limitazione dei poteri sovrani	30
17. (segue): La limitazione di sovranità	33
18. Dall'ordinamento giuridico di diritto internazionale all'ordinamento giuridico autonomo	34
19. (segue): L'accoglimento dell'ipotesi di intrinseca diversità delle dimensioni internazionale ed interindividuale del diritto	36
20. (segue): Autonomia come carattere originario dell'ordinamento	37
 <i>SEZIONE 2. Valutazione critica</i>	
21. Nota metodologica	40
22. L'interpretazione della Corte di giustizia, alla luce del diritto internazionale	40
23. Una limitazione di sovranità definitiva?	41
24. I Trattati come diritto internazionale speciale e, contestualmente, fondamento di un ordinamento interindividuale	43
25. La collaborazione internazionale tra Stati membri all'interno del sistema dei Trattati	44
26. Integrazione attraverso il diritto v. integrazione dei diritti	46
 <i>SEZIONE 3. La risposta degli ordinamenti giuridici nazionali</i>	
27. La risposta degli ordinamenti giuridici degli Stati membri: l'insufficienza della Dichiarazione n. 17	50
28. Una risposta inizialmente varia: la necessaria salvaguardia dei principi supremi di (alcuni) Stati membri	51
29. La forza espansiva del limite dei principi fondamentali dell'ordinamento costituzionale	53
30. L'impostazione del primato costituzionale e la pretesa del controllo unilaterale sugli atti <i>ultra vires</i>	55
31. Un tentativo di rilettura dei contributi delle Corti costituzionali e supreme nazionali all'autocostituzione dell'ordinamento interindividuale dell'Unione	56
32. Considerazioni conclusive	62

CAPITOLO III  
TENTATIVO DI DEFINIZIONE DEI TRATTI ESSENZIALI  
DI UN ORDINAMENTO GIURIDICO INTERINDIVIDUALE  
COMUNE NELL'UNIONE EUROPEA

33.	Introduzione: oltre il paradigma delle <i>vicarious State activities</i>	63
<i>SEZIONE 1. Il diritto pubblico dell'UE: oltre il modello classico</i>		
34.	Rapporti di diritto pubblico tra apparato dell'Unione ed individui, fondati su norme ed atti di diritto dell'Unione direttamente efficaci	67
35.	Il diritto della funzione pubblica UE	68
36.	Il diritto della concorrenza	69
<i>SEZIONE 2. Nuovi modelli di diritto pubblico dell'Unione</i>		
37.	L'Unione Bancaria tra poteri della BCE e <i>agencification</i>	72
38.	Il governo diretto degli individui nel quadro del fenomeno di <i>agencification</i>	74
39.	<i>Agencification</i> , delegazione e autocostruzione	76
40.	L'attività di governo diretto tramite il diritto promozionale	78
<i>SEZIONE 3. Il coinvolgimento degli apparati amministrativi nazionali</i>		
41.	L'utilizzo di apparati amministrativi nazionali in funzione servente e la loro sottoposizione alla legalità comune	80
42.	L'influenza sul diritto pubblico nazionale e la "comunitarizzazione" di questo secondo le linee funzionali di definizione della competenza dell'ordinamento comune	81
<i>SEZIONE 4. Oltre lo schema del diritto pubblico</i>		
43.	Il diritto privato nell'ordinamento interindividuale dell'Unione	83
44.	Disposizioni non direttamente applicabili: il superamento dell'autonomia procedurale e la responsabilità patrimoniale dello Stato per violazione del diritto UE	84
<i>SEZIONE 5. Considerazioni di sintesi</i>		
45.	L'espansione del campo di applicazione del nuovo ordinamento comune e l'attrazione degli organi nazionali nel suo campo gravitazionale	87
46.	Competenza vincolata, legalità europea e <i>dédoublement fonctionnel</i>	87

CAPITOLO IV  
VERSO UN SISTEMA GIUDIZIARIO CRIPTO-FEDERALE?

47.	Individuo e giudice nazionale alla luce del rinvio pregiudiziale	91
48.	I giudici nazionali come organi del sistema giurisdizionale europeo	92
49.	L'affermazione di un modello di giurisdizione cripto-federale quale spina dorsale di un sistema di diritto interindividuale autonomo	93

PARTE SECONDA  
PLAIDOYER PER UN'AUTOLIMITAZIONE  
COLLABORATIVA  
IL PROCESSO DI AUTOCOSTITUZIONE NEL CONTESTO  
DI UN'UNIONE SEMPRE PIÙ STRETTA  
IL CASO DELLA CULTURA E DEL MERCATO

CAPITOLO V  
MERCATO INTERNO E CULTURA  
ALL'INTERSEZIONE TRA ORDINAMENTO COMUNE  
E ORDINAMENTI NAZIONALI

SEZIONE 1. *Inquadramento del problema*

50.	Premessa	100
51.	Il mercato interno e le politiche culturali degli Stati membri nel contesto dell'autocostituzione dell'ordinamento europeo. Alcune premesse metodologiche	101
52.	Lo sviluppo di una politica culturale europea come fenomeno neutrale, nel campo dell'armonizzazione delle legislazioni e del principio del mutuo riconoscimento	102

SEZIONE 2. *L'espansione dell'ordinamento interindividuale comune quale elemento di equilibrio del sistema: A) I beni del patrimonio culturale nazionale quali merci e l'abolizione dei controlli alle frontiere*

53.	La libera circolazione delle merci quale potenziale minaccia alla diversità culturale e all'identità culturale nazionale	105
-----	--	-----

	<i>pag.</i>
54. I beni culturali come merce e la tutela del patrimonio culturale nazionale. Un conflitto (in parte) solo apparente	106
55. L'eliminazione dei controlli alle frontiere e il rischio di un pregiudizio al patrimonio e all'identità culturale nazionale	107
a) L'inadeguatezza delle regole di diritto comune	107
b) L'adozione del regime di coordinamento: un regime inadeguato basato su una nozione unitaria di patrimonio culturale	109
56. Il ruolo e le responsabilità del legislatore del mercato interno nella preservazione delle identità culturali degli Stati membri: un'analisi critica della direttiva 93/7	110
a) Profili di opportunità	111
b) Il principio di proporzione	112
57. Identità (culturali) nazionali e principio di leale collaborazione	113
<i>SEZIONE 3. L'espansione dell'ordinamento interindividuale comune quale elemento di equilibrio del sistema: B) Il difficile equilibrio tra nozione di misura di effetto equivalente ad una restrizione quantitativa e politiche culturali nazionali</i>	
58. La giurisprudenza sul prezzo dei libri come emersione di linea politica comunitaria	115
59. Il necessario contemperamento di libera circolazione delle merci e politiche culturali nazionali come limite (interno) all'art. 34 TFUE	118
<i>SEZIONE 4. L'espansione dell'ordinamento interindividuale comune a sostegno dello sviluppo di un patrimonio culturale dell'Unione: una chimera?</i>	
60. L'art. 3, par. 3, co. 4 TUE e il rispetto della diversità culturale e linguistica dell'Unione	122
61. (segue): Salvaguardia e sviluppo di un patrimonio culturale europeo quali obiettivi dell'Unione: art. 3 TUE e Convenzione di Faro	125
62. Considerazioni conclusive	127

PARTE TERZA

SCONTRO E DIALOGO IN UN CONTESTO DI DIRITTO  
INTERNAZIONALE COLLABORATIVO

IL CONFLITTO TRA ORDINAMENTO COMUNE  
E ORDINAMENTI NAZIONALI  
A LIVELLO COSTITUZIONALE

CAPITOLO VI

CONFLITTO E PLURALISMO

SEZIONE 1. *Conflitto ordinario, autocostruzione e primato*

- |     |  |     |
|-----|--|-----|
| 63. | L'ordinamento interindividuale comune e la corrispettiva limitazione di sovranità degli Stati membri come contesto di soluzione automatica dei conflitti ordinari tra diritto UE e diritto interno | 133 |
|-----|--|-----|

SEZIONE 2. *Conflitto straordinario e teorie di constitutional pluralism*

- |     |   |     |
|-----|---|-----|
| 64. | Il confronto con alcune ipotesi ricostruttive alternative basate su un modello asseritamente "pluralista": a) Il pluralismo di MacCormick | 135 |
| 65. | b) Le teorie di <i>constitutional pluralism</i> a valle di tale impostazione  | 137 |
|     | i) Diversi gradienti di possibile prevalenza del livello costituzionale nazionale   | 138 |
|     | ii) <i>Contrapunctual Law</i>   | 139 |
|     | iii) <i>Multilevel Constitutionalism</i>  | 140 |
|     | iv) L'autonomia e il reciproco disconoscimento di autonomia   | 141 |
| 66. | Il paradosso dei pluralismi ... senza diritto internazionale: dal voluto accantonamento di Weiler, al ripensamento di MacCormick          | 142 |
| 67. | Il possibile ruolo di un diritto internazionale collaborativo (rinvio)  | 144 |

CAPITOLO VII

CONFLITTO STRAORDINARIO E  
DIRITTO INTERNAZIONALE COLLABORATIVO

SEZIONE 1. *Tentativo di definizione dell'approccio collaborativo al diritto e della sua rilevanza in relazione al diritto dell'Unione europea*

- |     |                                       |     |
|-----|---------------------------------------|-----|
| 68. | Oggetto e metodologia di analisi      | 148 |
| 69. | L'approccio del diritto collaborativo | 150 |

	<i>pag.</i>
70. I tratti essenziali del diritto collaborativo nell'analisi di Kessedjian	154
71. L'applicazione dell'approccio del diritto internazionale collaborativo alla relazione tra diritto interindividuale comune e diritti interindividuali nazionali. Posizione del problema	156
72. Indicatori empirici di diritto collaborativo da applicarsi all'analisi in oggetto	158
73. Struttura dell'analisi	159

### SEZIONE 2. *La Corte di giustizia dell'Unione europea*

74. Effetto diretto e diritto collaborativo: un ritorno su <i>van Gend en Loos</i> , <i>Costa / ENEL</i> e sull'autonomia	160
75. (segue): Alcune note ulteriori sull'autonomia, nei Pareri <i>ex art.</i> 218.11 TFUE, tra garanzia del rinvio pregiudiziale e affermazione identitaria (rinvio)	161
76. Primato e diritto collaborativo: un ritorno su <i>Costa / ENEL</i>	163
77. Da <i>Simmmenthal</i> a <i>Melki e Abdeli</i> : dallo scontro alla collaborazione	164
78. (segue) <i>Melki e Abdeli</i> e la sua stabilizzazione in <i>A contro B</i>	166
79. Il rinvio pregiudiziale come strumento di diritto collaborativo	167
80. (segue): I caratteri essenziali della procedura pregiudiziale nel rapporto tra Corte di giustizia e giudice del rinvio	169
81. (segue): La discrezionalità del giudice remittente confermata nei contesti di tutela di diritti fondamentali: da <i>Tadao Maruko</i> a <i>Taricco</i>	170
82. (segue): <i>Åkerberg Fransson</i> : un approccio collaborativo verso l'interno (Stati membri), meno verso l'esterno (CEDU)	173
83. Le corti nazionali come elementi di una rete collaborativa	174
84. Da <i>Taricco</i> a <i>M.A.S. e M.B.</i> : Collaborare o non collaborare?	175

### SEZIONE 3. *La Corte costituzionale*

85. Un tempestivo riorientamento della prospettiva: da conflitto a collaborazione	177
a) La sentenza 14/64 <i>Costa / ENEL</i> come esempio di un ingiustificato approccio conflittuale	177
b) La parabola verso una collaborazione ... in contrappunto: <i>ICIC</i> e <i>Granital</i>	179
86. (segue): Apertura di credito e collaborazione in tema di tutela dei diritti fondamentali: <i>Acciaierie San Michele</i> e <i>Frontini</i>	180
87. (segue) Il ritorno sul tema in <i>Granital</i> , il consolidamento dell'apertura collaborativa e la conferma della sua solidità in <i>Fragd</i>	181
88. Un tentativo di valutazione intermedia alla luce del paradigma del diritto internazionale collaborativo	183

	<i>pag.</i>
89. Dialogo indiretto v. dialogo diretto: un'alternativa di diritto collaborativo	184
90. Una battuta d'arresto: il caso <i>M.A.S. e M.B.</i>	186
91. (segue): La sopravvalutazione dell'elemento culturale nazionale e il rischio di una deriva di nazionalismo giuridico	188
92. (segue): Apertura internazionalistica e bilanciamento quali principi collaborativi dell'ordinamento costituzionale italiano	191
93. Come uscire dall'impasse: Elementi di un approccio collaborativo procedurale in <i>Taricco e M.A.S e M.B.</i>	193
94. (segue): La risposta collaborativa della Corte di giustizia ...	195
95. (segue): ... anche nel rifiuto della prospettiva "monista"	197

#### SEZIONE 4. *Il Bundesverfassungsgericht*

96. La giurisprudenza <i>Solange-I</i> in materia di diritti fondamentali: dal conflitto al dialogo (bilaterale) ...	199
97. ... O forse no? Il difficile percorso da <i>Solange-II</i> alla sentenza <i>Banane</i> del 2000	202
98. La giurisprudenza sul controllo degli atti <i>ultra vires</i> : il pendolo tra collaborazione e conflitto	203
99. Il controllo unilaterale sugli atti <i>ultra vires</i> da parte delle corti nazionali come essenza di un approccio non collaborativo. Una critica in cinque punti	208
100. <i>a)</i> Il mancato rispetto delle competenze della Corte di giustizia	209
101. <i>b)</i> Soggetti, non Signori: L'ignoranza del carattere interindividuale dell'ordinamento comune	211
102. <i>c)</i> La mancata considerazione della natura dei Trattati istitutivi quale diritto internazionale speciale	212
103. <i>d)</i> La mancata presa in conto del ruolo degli altri Stati membri, ed il dispregio delle prese di posizione e dell'eguale dignità delle rispettive Corti	214
104. <i>e)</i> L'unilateralismo come ideologia	215
105. Il concetto di <i>Kulturnation</i> e l'unilateralismo culturale nel controllo sul rispetto dell'identità costituzionale	216
106. (segue): Identità costituzionale, dignità umana e negazione della fiducia reciproca in relazione al mandato di arresto europeo: <i>requiem</i> per la collaborazione?	218

#### SEZIONE 5. *Considerazioni di sintesi*

107. La relazione tra Corte di giustizia e Corti costituzionali nazionali tra conflitto e collaborazione	220
--	-----



PARTE QUARTA  
RIFLESSIONI SULL'AUTONOMIA COME LIMITE

CAPITOLO VIII  
L'EQUILIBRIO TRA LIBERTÀ E CONDIZIONAMENTO  
NEL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA  
TRA UNIONE, STATI MEMBRI E INDIVIDUI

108. Premessa	225
SEZIONE 1. <i>L'ordinamento dell'Unione</i>	
109. L'autonomia come limite	227
SEZIONE 2. <i>Gli ordinamenti degli Stati membri</i>	
110. La condizione degli Stati membri nell'Unione come massima manifestazione di un fenomeno più ampio di crisi dello Stato	235
111. L'autonomia degli Stati membri quale conseguenza dell'integrazione negativa: dalla necessaria spinta iniziale ... all'inarrestabile inerzia dinamica	236
112. La concorrenza tra sistemi nazionali. Il lato oscuro delle libertà del mercato interno	238
113. Lavoratori, concorrenza tra sistemi e alcune conseguenze paradossali: l'impatto sulle politiche di università e ricerca	239
114. Ancora di concorrenza tra sistemi e <i>collateral damages</i> : la concorrenza tra sistemi fiscali e le delocalizzazioni produttive	240
115. Alcune considerazioni conclusive	242

CAPITOLO IX  
DIRITTO DELL'UNIONE, DIRITTI NAZIONALI  
E AUTONOMIA DELL'INDIVIDUO

SEZIONE 1. <i>Autonomia, individuo, diritto dell'Unione</i>	
116. Premessa	246
117. Diritto UE e autonomia degli individui: l'influsso restrittivo	246
118. ... e l'influsso di espansione della dimensione di libertà insita nell'autonomia	248

	<i>pag.</i>
<i>SEZIONE 2. Il ruolo del diritto internazionale privato dell'Unione in materia commerciale</i>	
119. Premessa	250
120. La scelta del foro nel contesto della libera circolazione delle decisioni	250
121. ... e la scelta di legge: l'indebolimento dell'ordine pubblico nazionale a fronte dell'autonomia estesa ( <i>ius e forum</i> ) nel mercato interno	251
122. Diritto internazionale privato in materia commerciale e mercato interno. Una relazione di mutuo sostegno all'autonomia dei privati, nell'ottica della transnazionalizzazione dei rapporti economici	254
 <i>SEZIONE 3. Il ruolo del diritto internazionale privato dell'Unione in materia personale</i>	
123. Premessa	257
124. Autonomia diretta, autonomia indiretta e circolazione dei cittadini dell'Unione	257
 <i>Sottosezione 1: I diversi regimi internazionalprivatistici rilevanti e le rispettive dimensioni di autonomia in relazione alle decisioni di circolazione delle persone nell'Unione</i>	
125. Premessa	261
126. Responsabilità genitoriale	262
127. Obbligazioni alimentari	264
128. Divorzio e separazione personale	266
129. Successioni	268
130. Regimi patrimoniali di tipo matrimoniale e unioni registrate	270
 <i>Sottosezione 2: Autonomia, statuto personale e libertà di circolazione</i>	
131. La sostituzione del criterio della cittadinanza con quello della residenza abituale quale espressione di autonomia (indiretta) dell'individuo	273
132. Il potere di scelta della legge applicabile quale espressione di autonomia diretta: la scelta tra integrazione e continuità	274
133. La scelta tra sistemi al di fuori del "mercato delle regole"	275
 <i>SEZIONE 4. Cittadinanza dell'Unione e cittadinanze nazionali: un nuovo rapporto?</i>	
134. Il perdurante, ma temperato, rilievo internazionalprivatistico della cittadinanza nazionale	277
135. L'estensione della <i>professio iuris</i> al di fuori degli strumenti di codificazione: la giurisprudenza della Corte sul diritto al nome	277
136. ... quale espressione di un metodo del riconoscimento degli <i>status</i> personali	278

	<i>pag.</i>
137. <i>Professio iuris</i> e circolazione in un contesto multiforme e “liquido”	280
138. Il rovesciamento del rapporto tra Stato e individuo nella determinazione del legame prevalente	281

PARTE QUINTA  
CONCLUSIONI

CAPITOLO X  
RIFLESSIONI ATTORNO AI CONCETTI  
DI SOVRANITÀ E CITTADINANZA

139. Alcune osservazioni preliminari sulla coesistenza di concorrenti poteri sovrani, in un contesto collaborativo	287
140. Sovranità nella prospettiva internazionalistica come concetto fattuale, riferentesi all’esercizio del potere di governo diretto sugli individui	288
141. L’inadeguatezza delle teorie alternative: <i>a)</i> La sovranità come potere assoluto	290
142. <i>b)</i> La sovranità come decisione sull’eccezione	291
143. Il concetto di sovranità accolto, nel contesto di un modello di coesistenza collaborativa	292
144. La cittadinanza dell’Unione come <i>allegiance</i> politica?	293
145. Alcune conclusioni complessive	295
<i>Indice analitico</i>	299
<i>Indice delle opere citate</i>	305
<i>Indice delle sentenze</i>	317
<i>Bibliografia</i>	321